

AUTOTRASPORTO. Al rinnovo del Ccnl scaduto ad agosto 2008 i sindacati si spaccano

Un contratto, tre ricette

Più vicine le posizioni di Ultrasporti e Fit – Filt: 162 euro di aumento

Parte in salita il rinnovo del contratto della logistica, trasporto merci e spedizioni, scaduto ad agosto 2008. I sindacati si presenteranno, non prima della fine dell'anno, al tavolo con le controparti (25 sigle) con tre distinte piattaforme. Decisamente sulla stessa linea quelle messe a punto dalla Fit-Cisl e dalla UilTrasporti, mentre la Filt-Cgil, non riconoscendo l'accordo nazionale per la riforma della contrattazione firmato il 22 gennaio scorso, ha tirato dritto sulla parte economica chiedendo 162 euro di aumento medio mensile per il periodo 1° settembre 2008-31 agosto 2011, modulando quindi la piattaforma su uno schema contrattuale triennale. «In linea di massima – spiega Pasquale Paniccia, segretario nazionale Fit-Cisl – le richieste sindacali coincidono al 90 per cento. Solo nella parte economica noi non siamo d'accordo con la Cgil perché vogliamo rispettare l'accordo nazionale che prevede gli incrementi Ipc (Indice previsionale consumo armonizzato) sulla base di calcolo. Siccome nel contratto delle merci non c'è ancora un parametro che indichi la base di calcolo, noi vogliamo partire da qui: vogliamo definirlo al tavolo contrattuale e poi calcolarci sopra gli incrementi Ipc».

Clausola sociale, sicurezza sul lavoro, orario più flessibile e maggiore spazio alla formazione anche nelle aziende piccole e medie. Sono queste le principali novità a livello normativo. Inoltre, è stato avviato anche un processo di riavvicinamento normativo delle tre sezioni che oggi compongono il Ccnl, ovvero logistica, merci e spedizioni. La proposta è quella di armonizzare una serie di istituti contrattuali. Comunque tutte le piattaforme devono ancora ricevere l'ok delle assemblee. «Prima di mandarla alle controparti – spiega Michele Azzola, segretario nazionale delle Filt-Cgil – aspettiamo il via libera delle assemblee che arriverà entro il 27 novembre. Quindi ai primi di dicembre saremo in grado di presentarla ufficialmente». Timing che coincide con quello della Fit-Cisl che conta di aprire le trattative entro dicembre.

«Lo abbiamo chiamato il contrat-

to della legalità – annuncia Azzola – perché per noi della Cgil la sicurezza è un punto importantissimo per i lavoratori e per le imprese che operano in modo onesto». I sindacati dichiarano guerra al lavoro nero, allo sfioramento degli orari di guida e riposo, chiedendo maggiori controlli sulla sicurezza sulle strade. «Nella piattaforma – continua Azzola – c'è un avviso comune per la sicurezza del personale viaggiante che invieremo al Governo. Noi non chiediamo leggi più severe, quelle già ci sono, chiediamo maggiori controlli sulle strade, controlli qualificati e sanzioni». Su questo aspetto, la Filt-Cgil lancerà a dicembre una campagna promozionale per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi che corrono gli autisti che lavorano fuori dalle regole e sulle conseguenze di questo sull'intera collettività. La campagna pubblicitaria sfocerà con una raccolta di firme per chiedere un intervento più deciso al Governo. Inoltre, nella piattaforma della Cgil c'è il chiaro riferimento all'introduzione del «rappresentante di sito produttivo» negli impianti intermodali e di maggiore formazione per gli autisti.

Tra le tutele richieste da tutte le sigle sindacali, c'è la clausola sociale che assicura la riassunzione in caso di cambio appalto o cessione d'impresa. Sempre in tema di anti-dumping le piattaforme chiedono che nella catena degli appalti le aziende controllino l'applicazione regolare del contratto di lavoro nazionale. Una maggiore flessibilità negli orari è concessa con la contrattazione di secondo livello. In altre parole, si chiede che il Ccnl fissi le norme generali (39 ore di lavoro a settimana) e che la gestione dei turni per operai, amministrativi e facchini (gli autisti soggiacciono alla direttiva Ue) venga definita nella contrattazione di secondo livello. Richiesto anche il pagamento del 100% dello stipendio in caso di infortunio e la limitazione del lavoro atipico.

Molto importante il ruolo dell'ente bilaterale. La Cgil ne chiede un rafforzamento con moduli formativi già predisposti e accessibili anche alle molte microrealità che contraddistinguono il settore. «Anche la Cisl – spiega Paniccia – crede mol-

to nel ruolo dell'ente bilaterale che dovrebbe svolgere anche verifiche sui livelli occupazionali e promuovere le aziende che si rinnovano».

Infine, condivisa anche la necessità di armonizzare meglio le sezioni che oggi compongono questo Ccnl che coinvolge circa 700mila addetti. Si chiede di arrivare a un testo unico sulle relazioni industriali, contrattazione di secondo livello, inquadramenti e parametri, orario e mercato del lavoro, retribuzione, appalti, malattia, sicurezza, maternità e mobbing. ■

DEBORAH APPOLLONI

LE PIATTAFORME

I punti nodali delle proposte di Ultrasporti, Fit-Cisl e Filt-Cgil

- **Aumenti.** La Cgil chiede 162 euro medi mensili. La Cisl e la Uil intendono calcolare la base di calcolo sulla quale prevedere gli incrementi Ipc come stabilito dall'accordo del 22 gennaio scorso
- **Clausola sociale.** È condivisa da tutte le sigle sindacali. Viene richiesta la tutela dei lavoratori in caso di cambio appalti o cessioni d'impresa
- **Orario di lavoro.** Il Ccnl deve fissare i paletti generali, ma la flessibilità deve essere rimandata alla contrattazione di secondo livello
- **Ente bilaterale.** Viene richiesto un ruolo maggiore dell'Ente nella formazione anche a favore delle piccole aziende
- **Sicurezza.** Un avviso comune al Governo chiederà maggiori controlli sulle strade a tutela del personale viaggiante. A dicembre partirà anche la campagna d'informazione della Cgil

Le proposte
convergono
in materia
di rafforzamento
della sicurezza
e introduzione
della clausola
sociale
salva-posto